

Data	Testata	Edizione	Pagina
29.08.15	Quotidiano	RC	24

■ **BRANCALEONE** Boom di visitatori al Centro recupero delle tartarughe marine

# Tutti pazzi per le caretta caretta

*Il punto di riferimento della biodiversità marina stimola la curiosità dei turisti*

di **AGOSTINO BELCASTRO**

BRANCALONE - Il Centro Recupero delle Tartarughe Marine di Brancaleone, l'ospedale per antonomasia di questi simpatici animali, è stato il locale più "gettonato" dell'estate brancaleonese. Infatti, è stato preso d'assalto dai numerosi turisti confluiti nella cittadina jonica reggina i quali non hanno voluto perdersi l'occasione di ammirare dal vivo nelle vasche di stabulazione del Centro gli animali in degenza, in attesa di essere reintrodotti in mare dopo le cure dovute.

Il Centro rappresenta per la città di Brancaleone (l'unico esistente nella provincia di Reggio Calabria) un punto di riferimento della biodiversità marina. E' stato istituito nel 2006 grazie al progetto Life Natura denominato "Tartanet" realizzato dal Cts (Centro Turistico Studentesco) Ambiente con la partecipazione di oltre 30 partner, finanziato dalla Comunità Europea. Questo progetto prevedeva l'apertura di molti centri su tutto il territorio nazionale, con lo scopo di realizzare un vero e proprio network per la tutela e la conservazione della tartaruga marina "Caretta caretta" in Italia. In seguito al termine del Life "Tartanet", nel 2009 nasce l'associazione ambientale no profit "Naturalmente Brancaleone" la quale viene



Il Centro Recupero delle Tartarughe Marine di Brancaleone

incaricata attraverso un protocollo d'intesa dal Cts, per continuare in termini di volontariato, il lavoro svolto nei primi anni di vita del Centro Recupero Tartarughe Marine. Tale intesa si esaurisce nel gennaio 2015. L'associazione è l'attuale gestore del Centro. Si pone come principale obiettivo la tutela e conservazione delle tartarughe marine attraverso il soccorso, la cura e la riabilitazione degli esemplari rinvenuti in difficoltà. Si impegna, altresì, nella realizzazione di numerose attività a tutela dell'ecosistema marino e dunale. Non disponendo di alcun tipo di finanziamento pubblico o privato si autogestisce e

organizza varie attività atte a finanziare il mantenimento stesso della struttura. Tra queste: sensibilizzazione, manifestazioni a scopo divulgativo, iniziative benefiche, ricerca scientifica, educazione ambientale, visite guidate, corsi di formazione e campi di volontariato estivi. Il Crtm è un punto di riferimento per molte istituzioni scolastiche, enti di ricerca e università italiane e straniere, con cui lo staff collabora in molti progetti. La struttura svolge, inoltre, un ruolo molto importante nella sensibilizzazione e nell'educazione ambientale dei più piccoli accogliendo numerose scuole, ma anche gruppi, famiglie

ed altre associazioni del settore ambientale e non ed è meta di molti turisti che durante il periodo estivo sopraggiungono da tutta Italia per visitare l'ospedale delle tartarughe.

E' stata consolidata la collaborazione con le autorità territoriali, sanitarie e marittime, in particolar modo con la Guardia Costiera, coinvolta anch'essa in primo piano nella tutela e conservazione delle tartarughe marine. Grazie al lavoro svolto dall'associazione, la struttura si è rivelata fondamentale per la salvaguardia della specie, curando e restituendo al mare oltre 300 esemplari. La struttura è dotata di vasche di quarantena e di riabilitazione, con sistemi di filtraggio, riscaldamento, di sala raggi, ambulatorio veterinario e sala chirurgica. Il Centro dispone di personale tecnico e scientifico qualificato, con esperienza pluriennale, che si contraddistingue per conoscenze, competenze e abilità nel campo della tutela e conservazione delle tartarughe marine. Filippo Armonio è il presidente dell'associazione e responsabile della struttura mentre Tania Il Grande è il tecnico della riabilitazione veterinaria, responsabile management dell'area ricoveri. Inoltre danno il loro fattivo contributo le biologhe marine Stefania Giglio ed Elena Madeo.